

**LA PREVIDENZA
COMPLEMENTARE
a partire da gennaio 2007**

Quali principi sono confermati

- **La pensione è complementare alla pensione INPS**
- **L'adesione è libera e volontaria**
- **La contribuzione è definita per i dipendenti**
- **Il sistema prevede conti individuali che si rivalutano secondo le scelte di investimento**

La novità : più soggetti offrono la previdenza complementare

Fondi Pensione Contrattuali

Nascono per accordo tra lavoratore e azienda

Interpretano i bisogni dei lavoratori

Generano un nuovo interlocutore istituzionale che parla con le banche e le assicurazioni e nascono dal lato dei lavoratori/consumatori

Fondi Pensione Aperti e Assicurativi

Nascono per decisione di banche e assicurazioni

Offrono servizi a tutti i clienti

Sono un prodotto finanziario previdenziale che nasce dal lato dell'offerta

GLI SCENARI FUTURI

Modalità di adesione

La riforma prevede due modalità per aderire a una forma pensionistica complementare



Adesione esplicita

Adesione tacita

VOGLIO DIRE LA MIA !

LASCIO FARE A LORO TANTO
NON E' IMPORTANTE ...

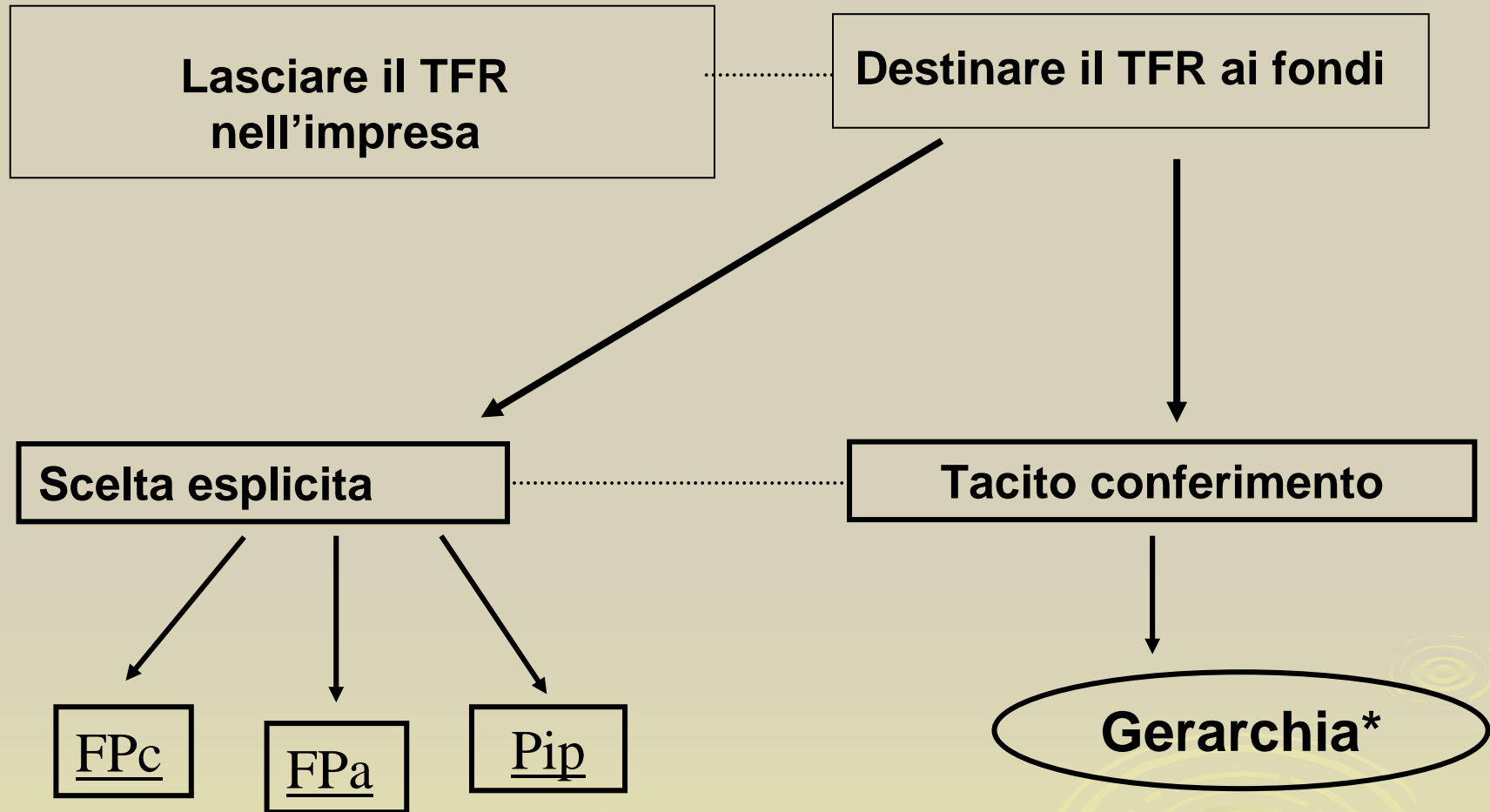
TFR : il momento delle scelte

Dal primo gennaio 2007 , se già assunto , o dalla data di assunzione, il lavoratore ha sei mesi di tempo per :

- *Scegliere* la forma di previdenza a cui vuole destinare il TFR futuro
- *Rinunciare esplicitamente* alla previdenza complementare e lasciare il TFR futuro in azienda/INPS (a seconda del limite dei 50 dipendenti)
- **Tacere** : dopo sei mesi il TFR futuro va al Fondo Pensione di categoria (Fondapi)

Questo caso interessa tutte le aziende - non solo quelle con un numero di dipendenti superiore a 50

Quali opzioni?



* Il Tfr è conferito al fondo individuato in base ai criteri indicati dalla legge (Cfr. "Gerarchia nel silenzio-assenso")

Devoluzione del TFR: scelta/silenzio

- **In caso di silenzio al termine dei 6 mesi il TFR viene devoluto:**
 - Alla forma collettiva di riferimento (fondo pensione contrattuale, preesistente o aperto ad adesione collettiva),
oppure
 - se c'è più di una forma collettiva, al fondo pensione individuato con accordo aziendale;
 - in mancanza di accordo, al fondo pensione con maggior numero di iscritti nell'azienda, oppure
 - in caso di mancato accordo tra le parti e in mancanza di FP collettivi di riferimento, al Fondo INPS

Gerarchia nel caso di silenzio



Lavoratori senza fondo pensione, di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993

➤ **Entro il 30 giugno 2007 il lavoratore può scegliere
ESPPLICITAMENTE di :**

- Destinare il TFR a FONDAPI o ad una forma di previdenza complementare
- Mantenere Il TFR futuro presso il datore di lavoro

(in questo caso per i lavoratori di aziende con più di 50 dipendenti l'intero TFR è trasferito dal datore di lavoro al Fondo per l'erogazione del TFR gestito per conto dello Stato dall'INPS)

- Aderire in modo completo a FONDAPI versando anche il contributo a suo carico previsto dagli accordi e ricevere , in questo modo, anche il contributo dell'azienda .

Lavoratori senza fondo pensione, di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993

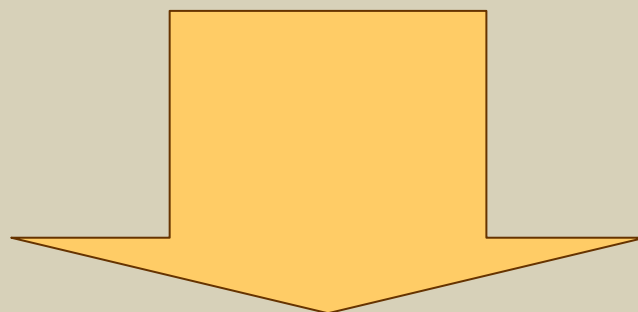
- Entro il 30 giugno 2007 il lavoratore può scegliere **TACITAMENTE (silenzio-assenso)** di :

Non esprimere alcuna indicazione sulla destinazione del TFR



Il datore di lavoro trasferisce il TFR alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi (FONDAPI) o ad altre forme come da gerarchia indicata

Lavoratori iscritti a FONDAPI, di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993



**Non devono fare assolutamente nulla
perché versano già il 100% del TFR**

Lavoratori di prima occupazione antecedente al 28 aprile 1993

➤ Se già iscritti possono:

- **ESPLICITAMENTE destinare il TFR a FONDAPI** nelle stesse modalità già indicate e **mantenere il TFR residuo presso l'azienda** . In questo caso per i lavoratori di aziende con più di 50 dipendenti il residuo TFR è trasferito dal datore di lavoro al Fondo per l'erogazione del TFR gestito per conto dello Stato dall'INPS.
- **ESPLICITAMENTE incrementare il TFR a FONDAPI** della parte residua

➤ Se non iscritti possono:

- **ESPLICITAMENTE destinare il TFR a FONDAPI** o ad altra forma complementare .
- Aderire in modo completo a FONDAPI versando anche il contributo a carico del lavoratore previsto dagli accordi e ricevere , in questo modo, anche il contributo dell'azienda .

In sintesi che cosa si può fare con il Tfr?

Riassumendo... che cosa posso fare?	
Verso già il Tfr alla previdenza complementare?	
No (ho iniziato a lavorare e mi sono iscritto all'INPS prima del 29/4/1993)	Posso lasciare Tfr in azienda, versarlo, tutto o in parte (il minimo), a previdenza complementare
No (ho iniziato a lavorare e mi sono iscritto all'INPS dopo il 29/4/1993)	Posso lasciare Tfr in azienda o versarlo integralmente a previdenza complementare
Sì in parte	Posso lasciare Tfr residuo in azienda o versarlo, tutto o in parte (la minima), a previdenza complementare
Sì tutto	Non devo fare nulla! Ho già scelto di versare tutto il Tfr alla previdenza complementare

La destinazione del TFR

Ad una forma pensionistica complementare, tacita o espressa :

- **Riguarda esclusivamente il TFR futuro.** La parte già maturata presso l'azienda resta accantonato e sarà liquidato alla data della pensione con le rivalutazioni di legge
- **Determina l'iscrizione automatica** del lavoratore alla forma prescelta
- Non può essere revocata . Mentre **la scelta di mantenere il TFR futuro in azienda può in ogni momento essere revocata .**
- **Verrà indirizzata in caso di adesione tacita** nella linea di investimento a contenuto prudentziale , tale da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR

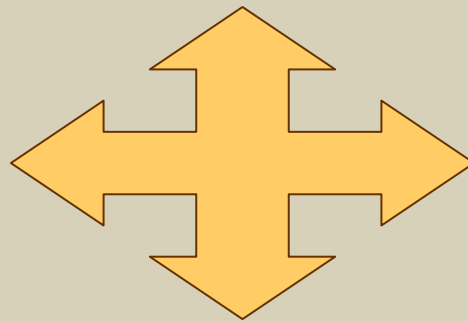


la scelta consapevole è espresa

Le nuove regole

RISCATTI

ANTICIPAZIONI



TASSAZIONE

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Riscatto

per perdita dei requisiti di partecipazione

- **Riscatto** 50% dopo 12 mesi di disoccupazione (15% tassazione)
- **Riscatto** 100% dopo 48 mesi di disoccupazione (15% tassazione)
- **Riscatto** integrale immediato (con tassazione più penalizzante 23 %)

attenzione : questa tutela non c'è nel caso di fondi pensione bancari o assicurativi se non prevista prima del 2006.

- **Trasferimento** al nuovo Fondo Pensione cui accede il lavoratore
- **Mantenimento** della posizione anche in assenza di contribuzione con la rivalutazione prevista dalla linea di investimento e il pagamento delle spese di tenuta conto

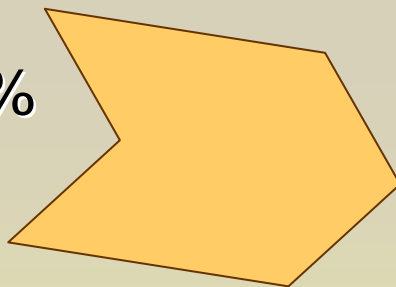
Riscatto in caso di premorienza

La posizione è riscattata

- dagli eredi ovvero
- dai beneficiari designati dall'iscritto

In mancanza di eredi o beneficiari la somma va al Fondo Pensione

- Tassazione al 15 %



Segnalate i beneficiari , il Fondo Pensione non ha interesse alle vostre somme

Anticipazioni

- In ogni momento - per spese sanitarie in casi gravi : 75 % della posizione maturata (tassazione 15% definitiva)
- Dopo 8 anni di iscrizione al Fondo pensione - per acquisto prima casa o ristrutturazione : 75 % della posizione maturata (tassazione 23 % definitiva)
- Per altre necessità non documentate : 30 % della posizione maturata (tassazione 23 % definitiva)

E' previsto il ripristino della posizione con recupero fiscale con versamenti aggiuntivi anche oltre il limite di deducibilità fiscale

Novità !

- Dopo 2 anni di iscrizione al Fondo pensione – è possibile chiedere il **Trasferimento volontario** senza costi ad un altro fondo pensione complementare
- In **età di pensione** è possibile contribuire con **versamenti aggiuntivi** alla previdenza complementare anche **in assenza del rapporto di lavoro**

Rendita vitalizia come in passato

- Al massimo 50% della posizione in capitale, il resto in rendita vitalizia (pensione)
- La prestazione è erogata al pensionamento
- L'età pensionabile è quella stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza
- E' possibile chiedere la reversibilità della rendita
- Diverse tipologie di rendita

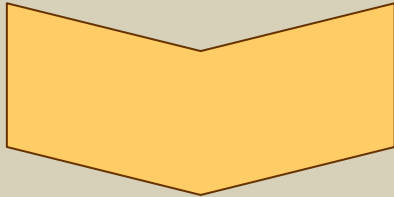
Rendita vitalizia

novità

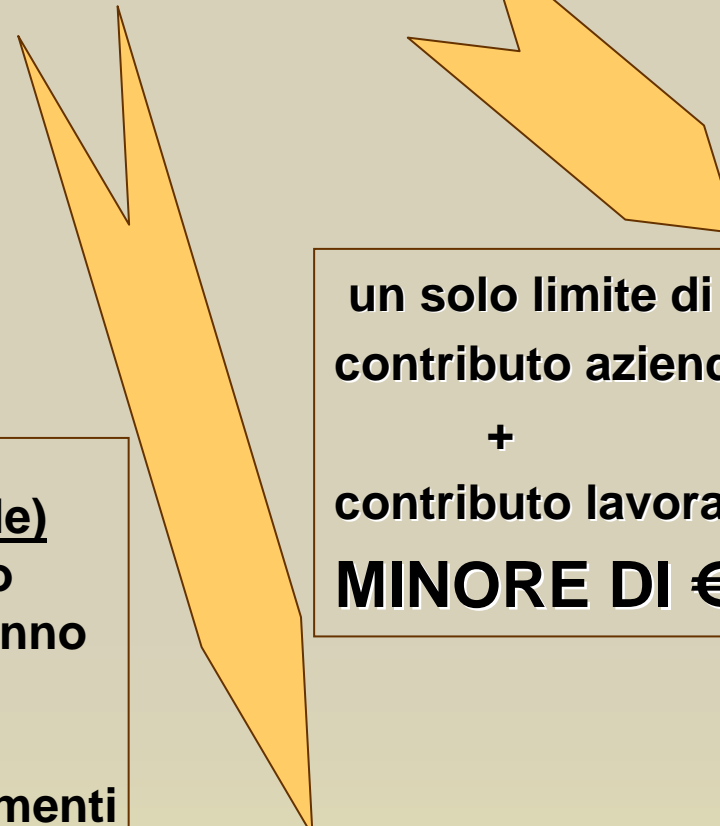
- Per ottenere il vitalizio sono necessari almeno cinque anni di iscrizione al Fondo pensione
- In caso di versamenti per un periodo inferiore la prestazione è erogata interamente in capitale
- Se la rendita calcolata sul 70 % del montante maturato è inferiore al 50 % dell'assegno sociale l'iscritto può richiedere l'intera prestazione in capitale

Tassazione

- Il periodo di versamento dei contributi
- La fase di accumulo
- La fase di erogazione



Tassazione parte imponibile della prestazione (vitalizio + capitale)
-15% ridotta di 0,30% per ogni anno di iscrizione al Fondo dopo il 15[^] anno (max 6% riduzione)
della sola prestazione (vitalizio)
-Esente la parte attribuibile a rendimenti + contributi non dedotti
-Imponibile la parte attribuibile a TFR + contributi già dedotti



**un solo limite di deducibilità contributo azienda
+
contributo lavoratore
MINORE DI €5.164**

I rendimenti del Fondo tassati all'11%

L'AZIENDA

Ruolo informativo delle aziende

Entro il 31 dicembre 2006

Distribuire modello informativo standard in cui si illustrino le alternative a disposizione

- mantenimento del Tfr presso l'azienda
- devoluzione del Tfr a forma prescelta
- avvertimento che, nel caso di silenzio oltre sei mesi dal primo gennaio 2007 o dalla data di assunzione, si verificherà l'adesione a FONDAPI o al Fondo Pensione di riferimento individuato secondo la gerarchia stabilita per il tacito conferimento e comunicato 30 giorni prima della scadenza

Entro il 30 maggio 2007

Dare informativa ai "silenti" circa la possibile destinazione del Tfr

Dopo il 30 giugno 2007

Comunicare a FONDAPI i dati degli iscritti silenti per averne completa conoscenza così da inviare i codici di accesso personale, il certificato annuale, gli aggiornamenti su eventi

L'azienda

Non è corretto ridurre tutto a una questione monetaria

- Gestione delle risorse umane più “previdente”. La riduzione della tutela pensionistica nel tempo diventerà un fattore di instabilità del capitale umano in azienda.
- Gestione dei flussi di cassa più efficiente nel caso di adesione alla previdenza complementare perché si riduce il rischio di “esborsi improvvisi”.
- La valutazione dei costi – benefici è fortemente condizionata dall'utilizzo o meno del TFR quale fonte di finanziamento, dai periodi di utilizzo, dall'andamento degli utili societari

Quantificare i benefici

- **Misure compensative stabili nel tempo allo studio ...**
- **Deducibilità dal reddito d'impresa del 4% del TFR versato (6% con meno di 50 dipendenti)**
- **Eliminazione del contributo al fondo di garanzia dell'INPS:**
 - riduzione del costo del lavoro pari allo 0,15% (proporzionalmente al Tfr versato)
- **Taglio degli oneri impropri:**
 - Riduzione del costo del lavoro crescente nel tempo dallo 0,12% allo 0,28% (proporzionalmente al Tfr versato)

Come funziona il Fondo di Garanzia?

- **Garanzia a tempo** : per i flussi di finanziamento erogati negli anni 2008-2012
- **Criteri di accesso**
- **Modalità di richiesta della garanzia**
- **Caratteristiche del finanziamento (durata del finanziamento da 3 a 10 anni, tasso di finanziamento non superiore a Euribor o IRS + 2%)**

Criteri di accesso al Fondo di Garanzia

- Sono ammessi i finanziamenti concessi alle imprese nei cui confronti non risultino procedure esecutive individuali o concorsuali, protesti o pignoramenti ovvero siano rilevate, presso le centrali rischi, posizioni irregolari o anomale in termini di sofferenze e/o debiti scaduti da più di 180 giorni.
- Tali imprese devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti economico-finanziari:
 - *imprese in contabilità ordinaria*: l'ammontare del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda non potrà essere inferiore al 5% del totale del passivo; negli ultimi due bilanci approvati rispetto alla data di presentazione della domanda, l'ammontare degli oneri finanziari non potrà superare la misura del 5% rispetto al fatturato
 - *imprese in contabilità semplificata*: l'impresa presenta un utile o un pareggio nei due esercizi chiusi antecedentemente alla data di presentazione della domanda, secondo quanto risulta dalle dichiarazioni dei redditi.
- Per le imprese che non hanno due esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda, ai fini dell'accesso al Fondo di garanzia è sufficiente il possesso dei requisiti citati al primo punto

Quantificare i benefici derivanti dall'accesso al Fondo di Garanzia

- Beneficio a tempo determinato relativo ai flussi di Tfr nel periodo 2008-2012
- Di segno positivo per le imprese che non utilizzano Tfr come fonte di auto-finanziamento (dipende da spread tasso di finanziamento usuale - tasso di finanziamento “straordinario”^{*} e durata media del Tfr in azienda rispetto alla durata del finanziamento “straordinario”)
- Di segno incerto per le imprese che utilizzano Tfr come fonte di auto-finanziamento (dipende da spread Tfr - tasso di finanziamento “straordinario” e durata media del Tfr in azienda rispetto alla durata del finanziamento “straordinario”)
- In ogni caso almeno una contrazione del costo nel caso in cui non opera il Fondo di Garanzia

^{*} Tasso di finanziamento “straordinario” è il tasso che sarà contrattato sotto il limite di Euribor/IRS + 2%

In definitiva per le aziende ...

- **Se l'azienda non usa il Tfr per autofinanziarsi**
 - Non avrà problemi a rinunciare al Tfr
 - Beneficerà delle misure compensative
 - Vantaggio nel favorire l'adesione
- **Se l'azienda usa il Tfr per autofinanziarsi**
 - Avrà bisogno di ricorrere al prestito bancario per rimpiazzare il Tfr
 - Dal 2008 al 2012 avrà diritto a un tasso di interesse agevolato (che comunque potrebbe essere superiore alla rivalutazione del Tfr)
 - Questi maggiori costi di finanziamento saranno in parte coperti dalle misure compensative
- **E' necessario riflettere anche sull'effetto di razionalizzazione dei flussi in uscita e sull'effetto fidelizzante sui dipendenti , una volta promossa la scelta della previdenza complementare**

**Ma per le aziende un Fondo
Pensione vale l'altro ?**

Il Confronto

Fondi Pensione Contrattuali

Nascono per accordo tra lavoratore e azienda

Interpretano i bisogni dei lavoratori

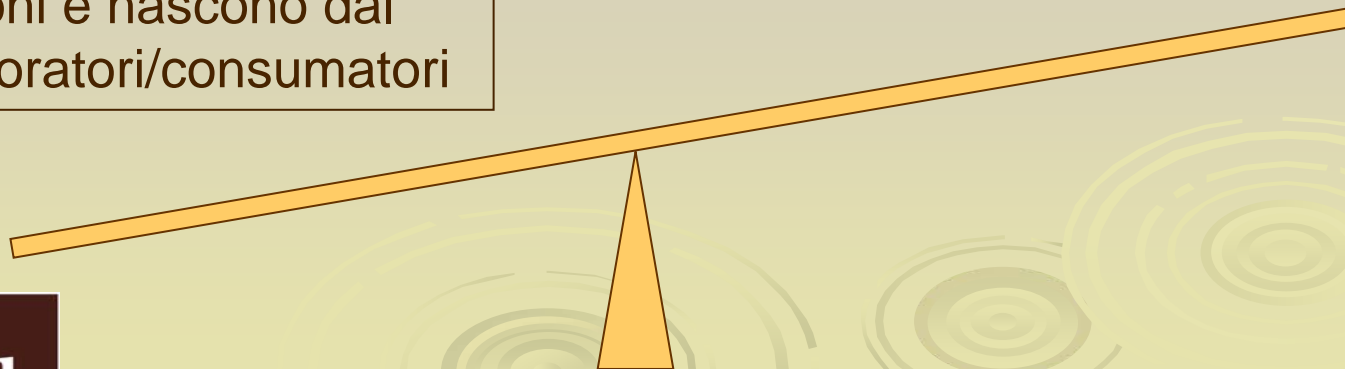
Generano un nuovo interlocutore istituzionale che parla con le banche e le assicurazioni e nascono dal lato dei lavoratori/consumatori

Fondi Pensione Aperti e Assicurativi

Nascono per decisione di banche e assicurazioni

Offrono servizi a tutti i clienti

Sono un prodotto finanziario previdenziale che nasce dal lato dell'offerta



Il Confronto

FONDO PENSIONE NEGOZIALE (cosiddetto chiuso)

E' nato dall'accordo tra aziende e lavoratori. **In tutti gli Organi di governo sono equamente rappresentati**

Ha accumulato nel corso degli anni **esperienza nel settore della previdenza dialogando con le aziende da diversi anni**

L'obiettivo di efficacia e efficienza del servizio da erogare ad aziende e lavoratori è ricercato sempre

FONDO PENSIONE BANCARIO O ASSICURATIVO (cosiddetto aperto)

E' uno dei tanti prodotti finanziari della banca o assicurazione che è offerto agli investitori. **Nasce per scelta commerciale.**

In alcuni casi si è accumulata **esperienza nel settore della previdenza dialogando prevalentemente con i lavoratori**

L'obiettivo di efficacia ed efficienza del servizio è perseguito se è **parte delle strategie della banca o assicurazione**

La previdenza collettiva

FONDO PENSIONE NEGOZIALE
(cosiddetto chiuso)

FONDO PENSIONE BANCARIO
O ASSICURATIVO
(cosiddetto aperto)

Con l'avvento della previdenza collettiva i lavoratori di una singola azienda potrebbero iscriversi a tanti diversi fondi pensione di diverse banche o assicurazioni. **I problemi operativi** di :

- a) Invio delle contribuzioni (diverse volte nell'anno)
 - b) Invio dei dati in formato cartaceo/elettronico (diverse volte nell'anno)
- saranno davvero notevoli !**

La previdenza complementare negoziale invece si presenta come unico interlocutore .

E' chiaro che l'azienda dovrà cercare di addensare quante più scelte possibili dei lavoratori su interlocutori solidi e affidabili

La previdenza collettiva

FONDO PENSIONE NEGOZIALE (cosiddetto chiuso)

**Costa mediamente lo 0.48%
all'anno,**
se si raffrontano costi e risorse
investite .

Relazione dell'Autorità di Vigilanza
dell'anno 2005
(valutazione su tre anni)

FONDO PENSIONE BANCARIO O ASSICURATIVO (cosiddetto aperto)

Costa mediamente l'1.80% all'anno se
si raffrontano costi e risorse investite **nel**
caso delle Banche.

Costa mediamente l'8.10% all'anno, se si
raffrontano costi e risorse investite **nel caso**
delle Assicurazioni .

Relazione dell'Autorità di Vigilanza
Dell'anno 2005
(valutazione su tre anni)

Il bilancio del fondo negoziale

Il fondo pensione aperto

Entrate

Uscite

Uscite



Una spiegazione semplice ...

La previdenza collettiva

FONDO PENSIONE NEGOZIALE (cosiddetto chiuso)

Le contribuzioni sono investite sul mercato finanziario da **più investitori specializzati** :
Banche, Società di gestione, Società di Intermediazione ecc

Seleziona i migliori gestori finanziari nazionali e internazionali **mediante gara pubblica**. Ogni tre anni circa effettua una nuova selezione per ottenere sempre i migliori gestori del momento

L'attività di investimento è soggetta al controllo del Fondo con l'ausilio di un organismo preposto. **Il gestore che non risponde alle aspettative del Fondo può essere allontanato senza obbligo di motivazione**

FONDO PENSIONE BANCARIO O ASSICURATIVO (cosiddetto aperto)

Le contribuzioni sono investite sul mercato finanziario da **un unico investitore specializzato che è la Banca o l'Assicurazione che si propone**

Una volta assegnato il mandato **alla banca , questa non ha interesse ad essere sostituita**

L'attività di investimento è soggetta al controllo della struttura interna.

La previdenza collettiva

FONDO PENSIONE NEGOZIALE (cosiddetto chiuso)

Il conto pensionistico di ciascun iscritto, azienda o dipendente, è visibile con password di accesso sul sito di riferimento. Tutti i fondi pensione in gestione hanno questa opzione.

Aziende e dipendenti iscritti si giovano della forza negoziale del Fondo. **In futuro** con l'aumentare della platea delle aziende e dei lavoratori iscritti è **possibile immaginare opportunità di sviluppo legate alla nascita di un network di aziende**

FONDO PENSIONE BANCARIO O ASSICURATIVO (cosiddetto aperto)

Il conto pensionistico dell'azienda è dei lavoratori **non è sempre visibile sul sito di riferimento del fondo pensione**

Aziende e dipendenti che si iscrivono al fondo aperto negoziano singolarmente le condizioni con la Banca o l'Assicurazione. **Difficilmente è possibile immaginare obiettivi di lungo periodo di carattere nazionale**